



Bollettino del Rotary Club Bergamo Nord



Distretto 2042 del
Rotary International

 Anno Rotariano 2017 - 2018

 bollettino@rotarybgnord.org

 rotarybgnord.org

 Ristorante Antica Perosa
Via Betti Ambiveri, 35 Bergamo

La prossima riunione del Club

Martedì 28 novembre alle ore 20,00 avremo ospite-relatore l'arch. Marco Antonucci che, con il supporto del nostro Socio Giorgio Dall'Olio, ci parlerà de "L'olio del frantoio è sempre extravergine? Piccola lezione e prove di assaggio". Serata con coniugi ed amici.

21 novembre 2017

In questo numero...

- L'Inno d' Italia

Terra Italia

di Paolo Boselli

Non riesco più a commuovermi quando sento L'Inno d'Italia.

Non so se capiti a qualcun altro. Per chi fosse interessato, ne scrivo dopo il resoconto della serata.

Il nostro illustre relatore Alberto Barzanò, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nonché rotariano del Bergamo Ovest, è miracolosamente riuscito a condensare in un'ora gran parte della storia d'Italia dalle origini ai giorni nostri, con particolare attenzione all'epoca romana, cuore della vicenda che ha dato luogo all'inno. Più di sessanta slides fitte di avvenimenti, collegamenti, rimandi. Una valanga di informazioni, meticolosamente strutturate, che potrebbero comporre l'ossatura per un corso universitario di un anno.



Non è ovviamente possibile riassumere tutto, mi limito a ricordare alcuni dei passaggi principali. L'inno di Mameli è stato, finora, un inno provvisorio, adottato per il giuramento delle Forze armate del giugno

Presidente: Ettore Roche

☎ +39 339 6364054

✉ ettore.roche@gmail.com

Segretario: Filippo Crippa Sardi

☎ +39 347 2219487

✉ studiolegalecsc@tiscali.it

Segreteria operativa: Alessandra Vaccher

☎ +39 3478454193

✉ segreteria@rotarybgnord.org

Consiglio Direttivo

Presidente: Ettore Roche

Past Presidente: Maurizio Facchin

Presidente Eletto: Ernesto Tucci

Segretario: Filippo Crippa Sardi

Tesoriere: Andrea Cantù

Prefetto: Chiara Gerbelli

Consiglieri:

Andrea Agazzi, Daniele Gervasio,
Carmelo Maccarone, Sergio Panseri**Presidenti di Commissione**

– Effettivo:

Fabio Bergamaschi

– Pubblica Immagine:

Giorgio Lazzari

– Programmi:

Claudio Ferigo

– Amministrazione:

Maria Elena Depetroni

– Fondazione Rotary:

Claudio Cominelli

– Azione Giovanile:

Silvia Carminati

Motto per il Rotary 2017–2018

☎ "Il Rotary fa la differenza"

Presidente del Rotary International
2017–

2018: Ian Riseley

Governatore del Distretto 2042

Nicola Guastadisegni

✉ governatore1718@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale:

📍 Via Canova, 19/a – Milano

☎ +39 0236580222 📠 +39
0236580229

✉ segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet. I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:🌐 **ROTARY INTERNATIONAL:** <http://www.rotary.org>🌐 **ROTARY DISTRETTO 2042:** <http://www.rotary2042.it>📍 **Sede delle riunioni conviviali:** Ristorante Antica Perosa, c/o Starhotels Cristallo Palace, Via Betty Ambiveri, 35 – Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali. Ciò per evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento.

1946. Il parlamento l'ha ufficializzato quale inno nazionale solo pochi giorni fa, il 15 novembre 1917, ironia della sorte proprio due giorni dopo l'eliminazione della nazionale Italiana dai prossimi mondiali di calcio di Russia.

Poi, l'inno di Mameli... non è di Mameli. È ormai accertato che i testi vennero 'sottratti' al vero autore, padre Attanasio Canata, che mai ne rivendicò la paternità per non offuscare l'immagine del patriota. Goffredo Mameli, suo allievo, non possedeva le competenze storiche per

costruire un testo così complesso e radicato nella vicende storiche antiche. Va aggiunto che l'inno nazionale non è stato chiamato 'l'inno d'Italia' ma 'l'inno degli Italiani', per la precisione il 'Canto degli Italiani'.

L'Italia non possiede una reale identità storica, come nazione, per ragioni che risalgono agli albori delle diverse civiltà sviluppatesi nella penisola. Il concetto di Italia è sempre stato aperto, in evoluzione, connesso soprattutto alle vicende di Roma e basato non tanto sulla geografia di un territorio quanto sullo stato giuridico dei suoi abitanti. L'idea di 'Terra

Anno Sociale 2017 – 2018

Presidente: **Ettore Roche**

Segretario: **Filippo Crippa Sardi**

Soci presenti: 20

Agazzi, Bassoli, Bergamaschi, Boselli, Cantù, Colani, Crippa Sardi, Depetroni, Gerbelli, Gervasio, Locatelli, Milesi, Longo, Maccarone, Maestri, Morandi, Nusiner, Panseri, Poloni, Roche, Tucci.

Coniugi presenti:

Ospiti dei Soci:

Soci che hanno segnalato l'assenza:

Arrigoni, Bona, Bosisio, Carminati, Cominelli, Dall'Olio, Facchin, Ferigo, Gelmi, Ghidini Testa, Greco, Lazzari, Moioli, Pansera, Ruggeri, Salvoni Sico.

Ospiti del Club: 2

Alberto Barzanò e Signora Rosa Maria

Soci Onorari presenti:

Soci in temporaneo congedo:

Crippa, Piazzini Albani.

* Soci che non partecipano alla conviviale

Italia' nasce per la prima volta con la seconda guerra punica, narrando la quale Livio parla delle Alpi come 'le mura d'Italia e della stessa città di Roma'. 'Terra Italia' diventa 'il pomerium di Roma', cioè il territorio sacro dal quale si esercita il potere sul mondo conquistato.

Catone il Censore sviluppa il concetto di 'Terra Italia' come lo spazio all'interno del quale il popolo romano esercita la propria egemonia e ha il compito di unire intorno a sé un insieme di popoli che, seppur diversi per stirpe, lingua e origini, possono essere assimilati in un comune modello di organizzazione sociale e culturale. Vi è, pertanto, addirittura fino a Dante e Cola di Rienzo, una totale identificazione dell'Italia con la città-stato di Roma. In un certo senso, tale identificazione è proseguita nei secoli con l'insorgere del Papato; Papa Leone Magno nel 441, continua a considerare l'Italia, come pomerium di Roma, cioè lo spazio sacrale in cui esercitare l'imperium: viene considerata la Terra Santa della Chiesa.

Il dibattito sulla possibilità di rendere l'Italia antica un soggetto unitario è tutto moderno: nasce nel XIX secolo ed è figlio della necessità concreta del confronto politico sulla riunificazione del nostro Paese e delle forme del suo governo. Il federalista Carlo Cattaneo è una figura importante in questo sviluppo. Il concetto di Italia come unione di popoli diversi ha pertanto preceduto quello dello stato unitario risorgimentale, per cui 'fatta l'Italia bisognava fare gli italiani'.

In realtà, conclude il nostro relatore, a 'ri-fare gli Italiani' è stato il servizio militare di leva, che ha rappresentato l'unico strumento che ha consentito di mettere in contatto giovani di provenienze e culture completamente diverse. A 'fare' la lingua italiana, contribuendo cioè alla sua diffusione su tutto il territorio, è stata principalmente la televisione dagli anni '50, con Mike Bongiorno, e, aggiungerei, con il grande maestro Manzi. Ma storicamente, siamo e restiamo un insieme di genti differenti, insuperabili nell'unirsi 'contro' qualcuno o qualcosa e costituzionalmente

Le prossime conviviali nel nostro Club

Martedì 28 novembre alle ore 20,00 in sede avremo ospite-relatore l'arch. Marco Antonucci che, con il supporto del nostro Socio Giorgio Dall'Olio, ci parlerà de "L'olio del frantoio è sempre extravergine? Piccola lezione e prove di assaggio". Serata con coniugi ed amici. Prenotarsi con urgenza.

Martedì 5 dicembre alle ore 20,00 in sede si terrà l'Assemblea Generale dei Soci del Club – elezione del Presidente A.R. 2019/2020 e dei membri del Consiglio dell'A.R. 2018/2019.

Martedì 12 dicembre alle ore 20,00 in sede si terrà la nostra Natalizia. Serata con coniugi ed amici.

Martedì 9 gennaio alle ore 20,00 in sede il nostro Socio Francesco Maestri – ci parlerà de "Il pensiero creativo: Viaggio attraverso la Chimica"

Martedì 16 gennaio alle ore 20,00 in sede avremo ospite-relatore Rodolfo Vittori presenterà la relazione "1938–1945: Ebrei in bergamasca tra persecuzione e salvezza".

Martedì 23 gennaio alle ore 20,00 in sede avremo ospite-relatore l'Amico e Socio del Rotary Bergamo Città Alta Giorgio Mirandola che ci parlerà de "I Vangeli Apocrifi".

incapaci di unirsi 'per'qualcosa.

Torno al punto di partenza, con una riflessione personale.

Non mi commuove più sentire l'inno d'Italia. Devo ammettere che il provare quella trepidazione, figlia di tanti ricordi personali e collettivi, un po' mi manca. Certo, nel nostro tempo, le emozioni evocate dall'inno nazionale sono dovute per lo più a fatti secondari, quali le imprese sportive. Tuttavia, rimanevano ancora vivi gli echi scolastici di un passato in cui quelle note erano state testimoni di fatiche, sangue, sacrifici, slanci generosi, aneliti di vita e libertà.

Credevo che, oggi, il dissolversi dell'empatia nei confronti dell'inno d'Italia fosse dovuto, principalmente, al progressivo venir meno dell'immagine e del 'sentire' di un Paese che, per quanto mai veramente unito, finora, era stato accomunato da un profondo senso di umanità. Oppure fosse correlato al fatto di vedere parole come 'siam pronti alla morte' emesse dalle bocche stonate di calciatori strapagati per offrire spettacoli mediocri o addirittura indecenti. Tuttavia ritengo che al fondo di questo 'distacco' ci sia qualcosa di più generale.

In passato, infatti, mi emozionava ascoltare anche gli inni degli altri Paesi. Vi avvertivo il movimento della storia, il contributo fornito, nel bene e nel male, da ogni singolo popolo alla costruzione della vicenda dell'umanità. Gli inni francese, britannico, americano, russo, tedesco: a loro modo tutti maestosi e musicalmente coinvolgenti, molto più della marcetta italiana. Oggi, anche questi inni mi 'dicono' sempre di meno. È come se il senso di 'popolo' inteso quale identità nazionale, stesse abbandonando la scena insieme alle sue precedenti suggestioni.

Non credo che questo stia avvenendo soltanto a causa della 'globalizzazione' economica, che tende ad affievolire, quando non ad eliminare, le differenze culturali. Infatti, nei Paesi che hanno di recente ceduto ad impulsi isolazionisti e pseudo-nazionalistici non si è certo rafforzato un senso di appartenenza comune. Al contrario, sono cresciute divisioni e contrasti interni insanabili: non si era mai sentito dire da folle americane 'not in my name', a priori, a proposito di una presidenza, né visto gli inglesi tanto smarriti e confusi come dopo la

Brexit!

La storia sta procedendo a passi talmente veloci da non farcene più nemmeno accorgere. Sembra che i conflitti fra le nazioni siano stati sostituiti, in modo trasversale, dai contrasti fra un 'nuovo' che avanza incalzante e un 'vecchio' che resiste dibattendosi. Prova ne sono, a livello politico, la crescente creazione di alleanze internazionali fra partiti omologhi e l'insorgere prepotente di movimenti transnazionali xenofobi e populistici.

Diventa sempre meno spontaneo, credo, emozionarsi per i simboli nazionali. Personalmente, non riesco proprio più a risuonare con le garrule note e le pompose strofe dell'inno d'Italia di Mameli, anzi del 'Canto degli italiani' di Canata. Ma nemmeno riesco a provare qualcosa di autentico per gli inni di altre nazioni. Ritti in piedi e mano sul cuore? Mi ci metterei solo se potessi ascoltare un inno: quello del Popolo Umano. Ma temo non ne sia mai stato ufficializzato uno.

Paolo Boselli

Le prossime conviviali nei Club del Gruppo orobico 1

Rotary Club Bergamo: Lunedì 27 novembre ore 12,45 Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore prof. Silvio Troilo, docente di Diritto Costituzionale all'Università di Bergamo, sul tema "La cittadinanza tra ius sanguinis e ius soli".

Rotary Club Bergamo Ovest: Lunedì 27 novembre conviviale sospesa in quanto sostituita con quella di Sabato 25 novembre. Lunedì 4 dicembre ore 20,00 in sede con coniugi "La Borsa di Studio Mario Caffi". Con la presenza del prof. Roberto Pinto e prof. Matteo Kalchschmidt dell'Università di Bergamo.

Rotary Club Bergamo Città Alta: Giovedì 30 novembre riunione sospesa perché 5° giovedì del mese. Sospesa anche la conviviale di giovedì 7 dicembre perché prefestiva. Giovedì 14 dicembre alle ore 20,00 alla Taverna ospite la Direttrice dell'Accademia Carrara Cristina Rodeschini che parlerà di prospettive e progetti della Pinacoteca, del già mitico Catalogo scientifico e di molto altro.

Rotary Club Bergamo Sud: Giovedì 30 novembre Assemblea del Club. Giovedì 7 dicembre conviviale sospesa. Giovedì 14 dicembre evento speciale "Natalizia 2017". Giovedì 21 dicembre "Parliamone tra noi" e taglio panettone.

Rotary Club Hospital 1 Giovanni XXIII: Mercoledì 29 novembre Assemblea dei Soci. Elezione Incoming President 2018-2019 e Consiglio Direttivo 2018-2019.

